



Consiglio Comunale di Trento
Interrogazione orale n. 193/2026
Documento firmato digitalmente da Sara Bertoldi
Gruppo Consiliare Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Trento, 02 maggio 2026

Alla Presidente del Consiglio comunale
Silvia Zanetti

Al Sindaco del Comune di Trento
Franco Ianeselli

INTERROGAZIONE n.

PARCO SAN MARCO TRA GRAFFITI E DEGRADO

PREMESSO CHE

I parchi e le aree verdi della nostra città rappresentano molto più di un semplice intervallo tra le infrastrutture urbane; essi sono il vero **polmone sociale** della comunità, spazi vitali dove l'infanzia sperimenta il gioco, i cittadini ritrovano il proprio benessere e il tessuto sociale si intreccia nel tempo libero. Tuttavia, la bellezza e la funzionalità di questo patrimonio collettivo sono oggi minacciate da un crescente e inaccettabile degrado che ferisce il cuore stesso della nostra convivenza civile.

Troppo spesso, infatti, assistiamo a una sistematica mancanza di rispetto verso ciò che appartiene a tutti. Il vandalismo grafico, che deturpa muri, panchine e giochi per bambini, trasforma luoghi nati per l'armonia in scenari di trascuratezza e abbandono. A questo si aggiunge la piaga della dispersione dei rifiuti: mozziconi, imballaggi e resti di cibo non solo compromettono l'igiene pubblica, ma alterano i delicati ecosistemi locali, attirando specie infestanti e degradando la qualità dell'ambiente che respiriamo. Ogni arredo divelto o superficie imbrattata non è solo un danno estetico, ma un onere economico diretto che grava sull'intera cittadinanza, sottraendo preziose risorse che potrebbero essere investite nel miglioramento dei servizi e della vegetazione.

In questo contesto, contrastare con fermezza tali fenomeni non è una mera questione di decoro formale, ma una **necessità civile imprescindibile**. Serve anche prevenzione, perché l'indifferenza verso il degrado rischia di legittimare una cultura dell'inciviltà che impoverisce il senso di appartenenza al territorio.

Proteggere i nostri parchi significa dunque educare alla responsabilità e riconoscere che la "cosa pubblica" è, in realtà, la nostra casa comune. È necessaria un'alleanza stretta tra amministrazione e cittadinanza, affinché ogni frequentatore si faccia custode attivo del paesaggio urbano. Solo

attraverso il rispetto rigoroso dei luoghi condivisi possiamo garantire che la qualità della vita cittadina rimanga un valore accessibile a tutti, oggi e per le generazioni future. Difendere il bene pubblico, in ultima analisi, significa difendere noi stessi e l'identità della nostra comunità.

CONSIDERATO CHE

La situazione che interessa il Parco San Marco ha ormai superato la soglia della tollerabilità, configurandosi non più come un fenomeno isolato di vandalismo, ma come una vera e propria emergenza che interroga le fondamenta del nostro vivere comune. Le segnalazioni, sempre più frequenti e circostanziate, descrivono uno scenario inquietante: l'imbrattamento dei muri perimetrali e degli arredi non avviene più col favore delle tenebre o in zone d'ombra, ma alla luce del sole, a qualsiasi ora del giorno, sotto gli occhi di una cittadinanza attonita.

Questa ostentata noncuranza, questo agire "senza nascondersi", è il segnale politico più allarmante. Testimonia la percezione di una terra di nessuno dove l'impunità è data per scontata e dove il rispetto per il cuore verde della nostra città è stato sostituito da un senso di possesso distorto e distruttivo. Il Parco San Marco, gioiello della nostra identità urbana, viene così degradato a semplice tela per graffiti e scritte che ne deturpano l'estetica e la dignità, trasformando un luogo di aggregazione in un simbolo di incuria.

Ciò che ferisce maggiormente la coscienza della comunità è constatare come, tra i responsabili di questi atti, figurino spesso giovanissimi. Questo dato non può essere archiviato come una semplice "bravata"; è, al contrario, il sintomo di una profonda crisi educativa e di una preoccupante carenza di educazione al rispetto del patrimonio collettivo. Quando un giovane non riconosce nel bene pubblico un valore da preservare, una proprietà che è anche sua, e dei suoi genitori, e dei suoi futuri figli, significa che è venuto meno il passaggio generazionale del concetto di "bene comune".

È necessario, dunque, un intervento che sia al contempo fermo e di ampio respiro. Da un lato, serve un presidio del territorio più incisivo e l'utilizzo di strumenti di vigilanza che pongano fine a questa sensazione di anarchia diurna. Dall'altro, è urgente promuovere una riflessione politica e sociale che coinvolga scuole e famiglie: non possiamo permettere che l'abitudine al brutto diventi la norma. Ripristinare il decoro del Parco San Marco non significa solo ripulire dei muri, ma riaffermare l'autorità del vivere civile contro la prepotenza dell'inciviltà, restituendo alla città la bellezza che merita.

Tutto ciò premesso,

si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale

1. Se l'Amministrazione Comunale abbia o meno contezza dello stato di degrado attuale del parco San Marco nel cuore della città, in relazione al pesante imbrattamento dei muri degli edifici perimetrali e all'abbandono sistematico di rifiuti sull'area;
2. Se e quante segnalazioni abbia ricevuto l'Amministrazione Comunale dai cittadini, in merito alle criticità sollevate dalla presente interrogazione;
3. Se e quante telecamere siano attualmente installate presso il parco cittadino San Marco, se funzionino e se abbiano eventualmente permesso nell'ultimo periodo di identificare vandali e imbrattatori seriali;
4. Se e quali provvedimenti intenda attuare l'Amministrazione Comunale, al fine di contrastare con fermezza i comportamenti sopra descritti;
5. Se e che tipo di "campagne di sensibilizzazione" rivolte anche ai più giovani intenda attuare l'Amministrazione Comunale, al fine di far comprendere anche ai cittadini del futuro la necessità di tutelare e rispettare al massimo il patrimonio di tutti.

A norma di Regolamento, si chiede risposta in aula

Gruppo Consiliare Comunale Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Consigliere comunale Daniele Demattè

Consigliere comunale Ilaria Goio

Consigliere comunale Giuseppe Urbani

Consigliere comunale Marco Sembenotti

Consigliere comunale Alex Voyat

Consigliere comunale Giacomo Mason

Consigliere comunale Sara Bertoldi

Nota d'ufficio. Trasmesso via PEC. Ricevuto il 02.05.2026 ore 17:25.

Firme su originale: Demattè (trasmissione da domicilio digitale), Bertoldi (firma digitale).

Nella foto sottostante, alcuni dei ragazzi intenti ad imbrattare i muri perimetrali del parco San Marco, fotografati dai cittadini nei giorni scorsi

